

Emozioni da turista in una fattoria sudafricana.



turisti NON FATE GLI STRUZZI

Crescono le iniziative per favorire comportamenti responsabili in chi viaggia nelle zone più disagiate del mondo. Con un'idea: il rispetto non è un lusso. E una domanda: è giusto andare a curiosare nelle bidonville?

di Pablo Trincia foto Andreas Teichmann

Un giorno di dodici anni fa Dan Ntsala, allora giovane neolaureato sudafricano, bussò all'ufficio dei manager del Sun City Resort, un vasto complesso alberghiero di lusso che si affaccia su un parco nazionale a un paio d'ore di macchina da Johannesburg. La sua idea era quella di coinvolgere attivamente la struttura nello sviluppo sociale e umano della regione circostante, segnata da Aids e povertà. All'inizio non gli fu dato molto credito. Ntsala insistette fino a ottenere un primo finanziamento, che servì per la creazione di una clinica nel vicino villaggio di Tapologo. «Come tutte le grandi strutture turistiche, Sun

City traeva profitto dalla regione senza dare nulla in cambio» spiega l'uomo, oggi uno dei principali manager del complesso. «Sono riuscito a convincerli che fosse necessario un atteggiamento diverso».

Oggi la "Città del Sole" devolve 2,2 milioni di rand all'anno (circa 180mila euro) a progetti di sviluppo sostenibile, di cui hanno già beneficiato decine di migliaia di persone: strutture sanitarie, scuole, nuove abitazioni, distribuzione giornaliera di derrate alimentari. Una cifra consistente, destinata a lievitare grazie anche a nuove iniziative per la raccolta fondi, come il maxi-evento "Positive" (vedi box a pag. 56), che dal

13 al 16 giugno raccoglie a Sun City star della moda e della musica internazionale. «È stato un vero successo» commenta Ntsala. «Da uno dei peggiori datori di lavoro di tutto il Sudafrica, questo complesso è arrivato a dare l'esempio su come si possa fare del turismo sostenibile e sul cosiddetto *corporate social investment*». Ma Ntsala non è stato l'unico ad avere questa idea. E a quanto sembra, non sarà l'ultimo.

Sempre più strutture alberghiere e agenzie turistiche in giro per il mondo hanno cominciato a dare più importanza al proprio impatto sullo sviluppo delle aree in cui operano.

In Africa, come nel Sudest asiatico e in Sudamerica, sono ormai molte le catene alberghiere che devolvono parte dei profitti ad attività benefiche: si tratti di alleviare la povertà, rispettare gli animali e le preziose risorse ambientali, o garantire condizioni di lavoro accettabili ai propri dipendenti. Ognuno sceglie il proprio settore.

Negli ultimi anni si è sviluppato anche il fenomeno dello "slum tourism": agenzie e tour operator organizzano escursioni nel-



Le zebre si muovono libere in un resort

le baraccopoli per mostrare ai turisti l'altra faccia della cartolina. Così gli slum di Mumbai, le favelas di Rio, le bidonville di Nairobi e le township di Johannesburg, prima evitate dal turismo di massa, sono diventate quasi una tappa obbligata. Un fenomeno che qualcuno ha bollato come volgare voyeurismo, ma chi lo prova assicura che è un'esperienza unica. «Una decina d'anni fa quasi non esistevano trend di questo tipo» spiega Maurizio Davoli, presidente dell'Associazione italiana per il Turismo responsabile (Aitr). «Oggi c'è chi lo fa per questioni di immagine, e chi effettivamente crede in questo modo di concepire il turismo. Poco importa, tutto sommato. Quello che conta, alla fine, è che si faccia qualcosa di concreto». ●



PENSO "POSITIVE"

Giunto alla sua terza edizione, "Positive" è considerato uno degli eventi mondani più importanti per la raccolta di fondi per la lotta all'Aids, che in Sudafrica conta oltre cinque milioni di contagi. Dal 13 al 16 giugno, star della musica internazionale e del mondo dello sport e della moda si incontreranno nel mega-complex turistico di Sun City (nella foto) per una serie di incontri e concerti di beneficenza. Quest'anno a volare in Sudafrica sarà il gruppo statunitense dei Backstreet Boys. Lo scorso anno "Positive" ha generato donazioni e incassi per tre milioni di rand (250mila euro). Quest'anno gli organizzatori sperano di raddoppiare la cifra. Info: www.suninternational.com